

9 marzo 2011 13:22

ITALIA: Immigrati. Regione Friuli: disapplicare norme contrarie a Ue e Costituzione

Qualsiasi normativa regionale va applicata soltanto se non in contrasto con i principi comunitari e costituzionali: così, all'Ufficio di consulenza agli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia, spiegano come i funzionari dei comuni devono comportarsi rispetto alle leggi regionali alla luce del caso di Majano (Udine).

Il comune friulano, dopo un'ordinanza del Tribunale di Udine, ha disapplicato la legge regionale e riammesso nelle graduatorie per i contributi alla casa tre immigrati che erano stati esclusi sulla base delle disposizioni della normativa in materia, che richiede dei requisiti minimi di residenza.

L'invito dell'Ufficio di consulenza a disapplicare leggi che fossero in contrasto con i principi comunitari o con la Costituzione - hanno spiegato oggi alcuni funzionari regionali, interpellati dall'ANSA - vale in termini generali e nel caso particolare. A censurare il bando del comune di Majano emanato con le disposizioni della legge regionale è stata l'ordinanza 615 del 2010 del giudice del Lavoro di Udine dello scorso 17 novembre. Nel dettaglio, l'ordinanza evidenziava 'la natura discriminatoria del bando di concorso in danno' al ricorrente e alle 'categorie dei soggetti protetti dal diritto comunitario'.

Il Tribunale aveva ordinato al Comune di 'cessare tale condotta', e al Comune e alla Regione di 'porre rimedio' fino a 'un'effettiva eliminazione dei danni'.